



**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

Rassegna Stampa

Venerdì 07 Novembre 2014

Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
1. UILCA				
Eco di Bergamo (L')	07/11/2014	11	Esuberi Ubi, per i sindacati «devono esserci i sostituti»	1
Giornale di Brescia	07/11/2014	31	Trattativa Ubi, focus su tre banche	2

Oggi nuovo round**Esuberi Ubi, per i sindacati
«devono esserci i sostituti»**

È proseguito ieri, senza particolari scossoni, il confronto tra Ubi esindacati sulla riorganizzazione del gruppo che prevede tra l'altro 500 uscite entro fine dicembre.

In particolare, ieri l'azienda ha illustrato ai sindacati le proprie motivazioni a supporto del Piano con un focus dedicato a Banco di Brescia, Carime e Banca Regionale Europea, gli istituti maggiormente colpiti da questo intervento. «Di fatto - spiega il sindacato - il gruppo ha ribadito le motivazioni già presentate in occasione del precedente incontro, presentando dati di dettaglio delle tre banche (produttività e sovrapposizioni).

«Capiamo le ragioni del gruppo - spiega Andrea Battistini della Fiba-Cisl -, ma non condividiamo la strategia di abbandonare alcuni territori e di intervenire esclusivamente sul contenimento del costo del lavoro e sulla riduzione dei livelli occupazionali. Ci

impegheremo per ricercare le migliori soluzioni contrattuali per tutelare i lavoratori in termini di mobilità professionale e territoriale e favorire l'assunzione dei giovani». «Si è trattato di un incontro interlocutorio - spiega Pierangelo Casanova della Fisas-Cgil - ora all'azienda chiederemo le modalità con cui sono previste le 500 uscite entro l'anno, come intende sostituirli: siamo preoccupati soprattutto per chi resta, soprattutto per i giovani».

Anche da parte di **UILCA-UIL**, si ribadisce «la nostra contrarietà rispetto ad un'operazione dalla quale si evince l'insufficienza di una strategia politico-industriale orientata all'incremento dei ricavi».

In questo frangente Ubi preferisce non commentare l'esito dell'incontro. Oggi è già in programma un nuovo incontro tra le parti, mentre ne sono già stati messi in calendario altri due, l'11 e il 12 novembre.



Trattativa Ubi, focus su tre banche

Fercarbo, incontro su cig e stipendi. Fiom a Livorno per Trw

BRESCIA Una delegazione sindacale ad hoc per affrontare la trattativa sulle «Tensioni occupazionali» in Ubi e un focus su tre banche del gruppo, Banco di Brescia, Carime e Banca regionale europea, le più colpite dalla riorganizzazione. Questi i due punti emersi nel corso delle trattative sul piano. Nelle indicazioni aziendali le chiusure previste per il Banco di Brescia, a livello generale, sono 31 con 8 riqualificazioni e 128 persone interessate; per BRE 33 chiusure, 29 riqualificazioni e 231 coinvolti; per Carime 26 chiusure, 5 riqualificazioni e 126 persone interessate. Ubi ha spiegato le motivazioni dell'intervento, ovvero produttività, dimensioni e sovrapposizioni. I sindacati, tra cui Fiba Cisl, Fisac Cgil, **UILCA** e Uil hanno ribadito di non condividere la strategia di abbandonare alcuni territori, intervenendo solo sul contenimento del costo del lavoro e sui livelli occupazionali. La trattativa prosegue oggi, l'11 e il 12 novembre.

Sempre ieri c'è stato un incontro tra sindacati e **Fercarbo** per la questione stipendi e cassa integrazione. Si è raggiunta un'intesa per la Cassa integrazione ordinaria a parti-

re dal 20 novembre. L'azienda si è poi impegnata a pagare lo stipendio di luglio ai 237 dipendenti entro il 15 novembre. La firma è prevista il 13. A Livorno si è tenuto il coordinamento Fiom degli stabilimenti della **Trw** Italia, uno dei quali è anche a Gardone Val Trompia. Gli altri, oltre che in Toscana, si trovano a Nichelino, Richerasio e Ostelato. Scopo dell'incontro è stato quello di analizzare la situazione degli stabilimenti, soprattutto quello di Livorno. Nei giorni scorsi si sono tenute le elezioni per il rinnovo dell'assemblea nazionale dei delegati del **Fondo Cometa**: la Fiom con il 57,66% elegge 26 delegati su 45. Fim, Uilm, Fismic e Ugl hanno ottenuto rispettivamente 10, 5, 2 e 2 delegati.

Il **Nidil** della Cgil proclama lo sciopero dei lavoratori in regime di somministrazione in adesione alla mobilitazione nazionale proclamata dalla Fiom per il 14 e il 21 novembre. La **Uilm** infine interviene su quanto affermato da Bonometti all'assemblea Aib lunedì, sollevando alcune questioni su formazione e Inps, sostenendo che più che ad un irrigidimento si debba dare inizio ad un confronto sereno su problemi concreti. **dz**

